



GESTIONE ASSOCIATA DELLE COMUNITÀ

VALLE DEI LAGHI – VALLE DI CEMBRA – TERRITORIO VAL D'ADIGE

Capofila Comunità della VALLE DEI LAGHI

email: segreteria.istruzione@comunita.valledeilaghi.tn.it

tel. 0461 340172

BANDO PER LA CONCESSIONE DI ASSEGNI DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

(ARTICOLO 72, COMMA 1, LETTERA E) DELLA LEGGE PROVINCIALE n. 5/2006)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 171 DD. 05.11.2019

1. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per la concessione degli assegni di studio per l'anno scolastico 2019/2020 va presentata all'Ufficio Istruzione della Comunità della Valle dei Laghi in Piazza Mons. Perli 3 – 38096 Vallelaghi (Vezzano)

entro le ore 12.00

di lunedì 2 dicembre 2019

L'interessato dovrà contattare l'Ufficio Istruzione al n. telefonico 0461/340172, dalle ore 8.30 alle ore 12.00, dal lunedì al giovedì, al fine di fissare un appuntamento per redigere la domanda di assegno di studio.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La redazione della domanda di assegno di studio e la relativa sottoscrizione devono avvenire presso l'Ufficio Istruzione della Comunità della Valle dei Laghi.

La procedura è completamente informatizzata. Il personale dell'Ufficio Istruzione collaborerà con i richiedenti per la compilazione della domanda nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che andrà sottoscritta dal richiedente per autocertificazione.

Parte integrante della domanda è la Dichiarazione ICEF che deve essere già in possesso del richiedente (per la dichiarazione ci si può rivolgere ai CAAF abilitati).

3. SOGGETTO RICHIEDENTE

La domanda deve essere presentata da uno dei genitori, anche adottivi o affidatari, o dalla persona che esercita la potestà dei genitori, oppure dallo studente stesso se maggiorenne.

L'Ufficio rimane a disposizione al numero sopra indicato per qualsiasi informazione o chiarimento inerente la procedura.

Il presente bando è disponibile presso la Comunità Valle dei Laghi, la Comunità della Valle di Cembra e il Territorio Val d'Adige ed è consultabile sul sito istituzionale www.comunita.valledeilaghi.tn.it.

4. DESTINATARI

Possono fruire dell'assegno di studio gli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, residenti nei Comuni della Gestione Associata del Servizio Istruzione tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra e il Territorio Val d'Adige, in possesso dei requisiti di ammissione di seguito specificati ed in relazione delle spese sostenute.

5. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'assegno di studio lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

- A. essere residente in uno dei Comuni della Comunità della Valle di Cembra, della Valle dei Laghi e del Territorio Val d'Adige;
- B. avere un'età non superiore a vent'anni a conclusione dell'anno scolastico o formativo a cui si riferisce la domanda di intervento, intendendosi convenzionalmente quale data di conclusione dell'anno scolastico e formativo il 10 giugno 2020;
- C. essere iscritto per la prima volta alla classe prima del ciclo frequentato, ovvero avere conseguito la promozione alla classe frequentata nell'anno scolastico o formativo a cui si riferisce l'intervento, fatta salva la possibilità di riconoscere comunque l'intervento per gravi e documentati motivi di carattere temporaneo;
- D. sostenere, nell'anno scolastico o formativo di riferimento, una spesa superiore a € 50,00.-; tale importo costituisce la franchigia da applicare alla spesa sostenuta per la determinazione della spesa netta sulla quale verrà calcolato l'assegno spettante in base alla condizione economica e al merito;
- E. appartenere a un nucleo familiare la cui condizione economica riferita al reddito ed al patrimonio non superi i limiti riportati nel presente bando;
- F. per i minori in affidato presso strutture di accoglienza non si applica il requisito di cui alla lettera E;
- G. non aver chiesto o ottenuto altri benefici per le medesime finalità previsti da altre leggi provinciali.

6. SPESE AMMISSIBILI

STUDENTI AMMESSI	TIPOLOGIE DI SPESA
1. Studenti iscritti presso le istituzioni scolastiche e formative provinciali	Convitto e alloggio (1) Tasse iscrizione e frequenza (3)
2. Studenti iscritti presso le istituzioni scolastiche paritarie con sede in provincia	Convitto e alloggio (1)
3. Studenti iscritti presso le istituzioni scolastiche statali e formative fuori provincia	Convitto e alloggio (1) Libri di testo (2) Mensa (2) Trasporto (2) Tasse di iscrizione e frequenza (3)
4. Studenti iscritti presso le istituzioni scolastiche paritarie fuori provincia	Convitto e alloggio (1) Libri di testo (2) Mensa (2) Trasporto (2)
5. Studenti iscritti presso i Centri di formazione professionale gestiti dagli Enti convenzionati ai sensi dell'art. 11 della L.P. 21/1978	Convitto e alloggio (1)

(1) Ai fini del riconoscimento della spesa di convitto e alloggio vengono valutati:

- la distanza dell'istituzione scolastica o formativa dal luogo di residenza dello studente, tenuto conto di obiettive difficoltà di trasporto;
- l'assenza dei medesimi percorsi di istruzione o formazione presso istituzioni scolastiche o formative vicine al luogo di residenza.
- l'esistenza di particolari condizioni di carattere sociale e familiare.

Per gli studenti convittori iscritti presso istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, la spesa di convitto o alloggio è riconosciuta al netto dell'onere relativo alla mensa, in quanto il servizio di ristorazione è già assicurato in forma agevolata dalle Comunità di Valle.

(2) Le spese relative a mensa, trasporto e libri di testo sono riconosciute per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non attivati sul territorio provinciale. Tali spese sono comunque riconosciute:

- agli studenti convittori, iscritti presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative con sede fuori provincia ammessi all'assegno di studio per le spese di convitto o alloggio;

- agli studenti iscritti presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative con sede fuori provincia, in presenza di particolari condizioni di carattere sociale e familiare.

La spesa relativa al trasporto è ammessa solo per il percorso non coperto con l'abbonamento studenti provinciale.

La spesa relativa all'acquisto dei libri di testo è riconosciuta fino al secondo anno di frequenza del secondo ciclo di istruzione e formazione, in parallelo alla condizione di utilizzo del comodato da parte degli studenti del sistema educativo provinciale.

- (3) Non è riconosciuta la spesa per tasse di iscrizione e rette di frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie, sia con sede in provincia sia con sede fuori provincia; la medesima spesa è riconosciuta agli studenti frequentanti istituzioni scolastiche statali e istituzioni formative con sede fuori provincia solo nel caso di percorsi di istruzione e formazione non attivati sul territorio provinciale.

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- A. DICHIARAZIONE ICEF rilasciata dagli enti accreditati dalla Provincia
(se disponibile in modalità cartacea)
- B. DOMANDA UNICA 2019
(se disponibile in modalità cartacea)
- C. SCHEDE DI VALUTAZIONE relativa all'anno scolastico 2018/2019, o diploma di scuola secondaria di primo grado o attestato di qualifica professionale, per consentire il calcolo della media dei voti.
- D. Documentazione inerente le SPESE SOSTENUTE o DA SOSTENERE:
- in caso di convitto: dichiarazione della spesa annuale rilasciata dal convitto, copia delle fatture, ricevute o altro documento regolare ai fini fiscali;
 - in caso di appartamento: copia del contratto di affitto, dichiarazione del proprietario dell'appartamento, copia di fatture, copia delle quietanze di pagamento;
 - copia bollettini di c/c postale relativi al pagamento delle tasse di iscrizione e frequenza per l'anno scolastico 2019/2020 nei casi previsti dalla tabella precedente;
 - tessera di abbonamento al servizio pubblico o altro titolo di viaggio, relativo unicamente al percorso fuori provincia, utilizzabili per l'anno scolastico 2019/2020 o copia della quietanza di pagamento (solamente per il percorso non coperto con l'abbonamento per gli studenti provinciale);
 - certificazione della spesa per servizio mensa mediante ricevute di bonifico bancario o c/c postale oppure attestazioni rilasciate dalle scuole per gli studenti iscritti a istituzioni scolastiche, anche paritarie, fuori provincia, nei casi previsti;
 - elenco dei libri di testo adottati dalla scuola e documenti regolari ai fini fiscali, riportanti il nominativo dell'alunno, relativi all'acquisto degli stessi (per gli studenti frequentanti i primi due anni del secondo ciclo di istituzione e formazione fuori provincia). È ammesso lo scontrino fiscale corredato dall'elenco dei libri di testo acquistati, con relativo prezzo e riportante il nominativo dell'alunno, sottoscritto dal legale rappresentante della libreria, o da chi ne abbia comunque titolo. Sono ammesse solo le spese relative all'acquisto dei libri di testo adottati dalla scuola e non di quelli consigliati.

8. CALCOLO DELL'ASSEGNO DI STUDIO

Sono ammessi al beneficio gli studenti che appartengono ad un nucleo familiare con indicatore della condizione economica ICEF compreso tra 0,00 e 0,3529 (ICEF_{sup}).

L'assegno di studio è determinato tenendo conto, in pari misura, della condizione economica familiare e del merito scolastico, valutato secondo i punteggi indicati nella tabella di cui al successivo punto 9. In base al valore dell'indicatore ICEF è attribuito un punteggio per la condizione economica familiare arrotondato all'intero e compreso tra un massimo di 50 punti ed un minimo di 1 punto.

Il punteggio è pari a 50 se l'indicatore della condizione economica ICEF è compreso tra 0,00 e 0,2255 (ICEF_inf). Per valori dell'indicatore della condizione economica ICEF compresi tra 0,2256 (ICEF_inf) e 0,3529 (ICEF_sup) il punteggio diminuisce proporzionalmente all'aumentare dell'ICEF sino a diventare 1 in corrispondenza del valore ICEF_sup. Se l'indicatore della condizione economica ICEF è maggiore del valore ICEF_sup la domanda è da considerarsi non idonea.

Al punteggio ottenuto in base all'indicatore della condizione economica ICEF è aggiunto il punteggio spettante per la media dei voti, secondo la scala di attribuzione stabilita nella tabella di cui al successivo punto 9.

PUNTEGGIO ICEF + PUNTEGGIO MERITO = % DA CALCOLARE SULLA SPESA RICONOSCIUTA

Ai fini della determinazione dell'assegno si fa riferimento all'ammontare complessivo delle spese riconosciute, valutato al netto della franchigia pari a € 50,00.-.

Il calcolo dell'assegno di studio viene effettuato sulla base del punteggio complessivamente ottenuto, compreso tra un massimo di 100 e un minimo di 23, rapportato all'ammontare della spesa riconosciuta al netto della franchigia.

L'assegno di studio è corrisposto fino ad un massimo di € 5.000,00.-, calcolato moltiplicando la spesa riconosciuta per la percentuale del punteggio totale risultante.

Non sono corrisposti assegni di importo inferiore a € 50,00.-.

L'assegno di studio non è cumulabile con altri assegni o borse di studio concessi, per le medesime finalità, dalla Provincia su altre leggi provinciali. È cumulabile con analoghi benefici concessi da altri Enti o Istituzioni pubbliche fino a concorrenza della spesa sostenuta per l'anno scolastico di riferimento. È posto in capo al richiedente l'assegno di studio l'onere di dichiarare al soggetto erogatore l'importo di tali ulteriori benefici, al fine di un'eventuale rideterminazione dell'assegno stesso.

9. LIMITI DI REDDITO E PATRIMONIO E DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA FAMILIARE (ICEF)

I limiti di reddito e di patrimonio vengono valutati secondo i criteri stabiliti nelle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1076 dd. 29.06.2015, n. 1298 dd. 20.07.2018, n. 930 dd. 21.06.2019, n. 1118 dd. 29.07.2019 e 1235 dd. 12.08.2019

- per quanto riguarda il reddito in base ai redditi 2018;
- per quanto concerne il patrimonio, sia mobiliare che immobiliare, con riferimento ai dati al 31.12.2018.

SCALA DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTI PER MERITO SCOLASTICO:

MEDIA VOTI	PUNTEGGIO	MEDIA VOTI	PUNTEGGIO
6,0 sufficiente	22	7,1	35
6,1	24	7,2	36
6,2	26	7,3	36
6,3	28	7,4	37
6,4	30	7,5 buono	39
6,5 discreto	32	7,6	40
6,6	33	7,7	42
6,7	34	7,8	45
6,8	34	7,9	47
6,9	35	8,0-10 distinto/ottimo	50
7,0	35		

Ai fini del calcolo della media dei voti non rientrano nel computo il voto di condotta e di religione.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'assegno di studio è concesso fino all'ammontare massimo di € 5.000,00.-.

Su richiesta dell'interessato, che dovrà essere indicata al momento della raccolta della domanda, può essere anticipato un importo pari al 50% dell'assegno di studio spettante in base alla graduatoria approvata. Tale importo sarà erogato entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria provvisoria. La residua parte del beneficio, oppure l'intero importo nel caso di mancata erogazione dell'acconto, saranno liquidati a seguito dell'accertamento della spesa riconosciuta effettivamente sostenuta.

Qualora i fondi stanziati per la concessione degli assegni di studio non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande valide, gli importi spettanti agli studenti saranno proporzionalmente ridotti fino a consentire l'accoglimento di tutte le domande.

11. VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI

Quanto dichiarato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, è oggetto di controllo, normalmente a campione, secondo quanto stabilito dal DPGP 05.06.2000 n. 9-27/leg., come modificato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 825 dd. 12.04.2001 e n. 839 dd. 19.04.2002, e dagli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000 riguardo alle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci e falso in atti ed alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

12. FAMILIARI A CARICO AI FINI FISCALI

ATTENZIONE: si fa presente che il figlio è considerato fiscalmente a carico dei genitori a patto che sia titolare di un reddito IRPEF non superiore, per il 2019, a € 4.000,00.-.

Gli assegni di studio sono considerati reddito ai fini IRPEF. La Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di sostituto d'imposta, attesterà l'erogazione dell'importo con Certificazione Unica (Cu) in relazione all'anno d'imposta di riferimento.

Vallelaghi, 6 novembre 2019

IL PRESIDENTE
Attilio Comai